

## VareseNews

### Il rientro a casa dalla Terapia intensiva neonatale: in un libretto i consigli per affrontare il percorso di autonomia

**Pubblicato:** Martedì 26 Marzo 2024



I progressi della medicina neonatale e perinatale hanno gradualmente fatto emergere l'imprescindibilità di un approccio di assistenza e cura centrato sulla famiglia, che si basa sulla partnership con i genitori, il ruolo fondamentale della famiglia, il coinvolgimento attivo dei genitori nella cura del loro neonato/a, l'apertura dei reparti H24, la Zero Separation, tutti elementi irrinunciabili per un approccio olistico e di qualità.

Il percorso dei genitori in Terapia Intensiva Neonatale (TIN) attraversa varie tappe, ognuna delle quali richiede un nuovo adattamento, necessario per passare a quella successiva.

**La dimissione è una meta attesa, a volte temuta dai genitori.** È un momento cruciale del percorso di cura, che inizia il giorno del ricovero e che segna il passaggio da un ambiente di cura, il reparto, ad un altro, la casa.

Recentemente il **Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano**, in collaborazione con **la Società Italiana di Neonatologia (SIN) e Vivere ETS**, ha svolto un'indagine sull'esperienza dei genitori di bambini ricoverati in TIN. È emerso che, nonostante l'alto livello di soddisfazione misurato, **esistono ampi margini di miglioramento in diverse aree** che determinano l'esperienza dei genitori: se da una parte disponibilità e supporto degli staff sanitari sono risultati punti di forza nelle TIN italiane, dall'altra **solo il 64% degli intervistati hanno dichiarato di essersi sentiti pronti alla dimissione del**

## **loro figlio/a e al rientro a casa.**

Come è noto, i genitori che portano a casa un bambino con condizioni mediche complesse e con un programma articolato di appuntamenti di follow-up sono sottoposti a livelli di stress più elevati. Inoltre, i bambini ricoverati in TIN sono ad alto rischio di riammissione in ospedale, con percentuali che vanno fino al 15% nei primi mesi di vita a casa. I fattori di rischio principali sono età gestazionale e comorbidità alla dimissione, a cui si associano ragioni sociali e familiari. La letteratura sul tema ha evidenziato che i **programmi di empowerment genitoriale durante la degenza in TIN riducono in modo significativo questo rischio.**

Quando, infatti, il ritorno a casa è l'esito di un percorso personalizzato, basato sulle specifiche caratteristiche e necessità del bambino e della famiglia, il **momento della dimissione sancisce la piena autonomia dei genitori nella cura del loro bambino**, nel riconoscimento tempestivo delle situazioni che richiedono il confronto con le figure sanitarie, ma soprattutto nel costruire una relazione responsiva e sintonizzata senza più l'interferenza del contesto ospedaliero.

Per i genitori, la dimissione dalla TIN dei bambini pretermine o del neonato con patologia è un processo complesso, durante il quale provano sentimenti contrastanti. Questo passaggio, quindi, deve essere costruito nel tempo del ricovero, attraverso il coinvolgimento attivo dei genitori e la continuità delle cure tra ospedale e territorio, in stretta collaborazione con l'équipe multiprofessionale del follow-up.

Per orientare al meglio i genitori in questo difficile percorso, la SIN ha pubblicato il **libretto: “La dimissione in TIN: il futuro inizia il giorno del ricovero. Un percorso di accompagnamento alla dimissione dalla TIN del neonato e della sua famiglia”**. Esso è frutto del lavoro di un gruppo multidisciplinare di professionisti e di genitori che operano nel campo dell'assistenza neonatale e fanno parte del Gruppo di Studio per la Care neonatale della SIN.

**PER SCARICARE IL LIBRETTO:** [Libretto Dimissioni ed. 2024](#)

Alessandra Toni

[alessandra.toni@varesenews.it](mailto:alessandra.toni@varesenews.it)